



Interrogazione ai sensi dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio Comunale

Al
sindaco
del Comune di
38033 Cavalese (TN)

e, p.c. Ai
consiglieri comunali
del Comune di
38033 Cavalese (TN)

Cavalese, 18 agosto 2025

OGGETTO: cerimonia Ferragosto 2025.

Nella giornata del 15 agosto 2025 festa di S.Maria Assunta, patrona di Cavalese e della Valle di Fiemme, è stato benedetto da don Albino al termine della messa il nuovo gonfalone del Comune, come solennemente riportato nella medesima giornata da un apposito post su Facebook dall'attuale amministrazione. Nonostante l'importanza del momento, ad un attento osservatore stonava in maniera particolare ed evidente l'assenza dei consiglieri comunali, non coinvolti nella significativa cerimonia.

Ripercorriamo l'iter che ha portato il Comune a dotarsi di un nuovo gonfalone, importante simbolo di rappresentanza dell'amministrazione, per capire il legame tra l'emblema e il consiglio comunale.

In prima battuta, nel 2022 si è provveduto a richiedere all'Ufficio Onorificenze e Araldica istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri se vi fosse la presenza di una concessione del gonfalone (in analogia a quella per lo stemma comunale rilasciata dall'allora Capo del Governo in data 3 settembre 1929), con risultato negativo.

Dopo i successivi approfondimenti storici, effettuati anche nell'archivio comunale, coadiuvati dal dott. Vanni Defrancesco gli allora presidente del consiglio Raffaele Vanzo e assessora Carla Vargiu predisposero la bozza per il confezionamento del nuovo gonfalone. Nel frattempo, ritrovato quello storico, precedente a quello realizzato all'incirca nei primi anni '90, che riportava in particolare la presenza di rametti di abete con le pigne (le cosiddette "besole"), rappresentazione del lavoro e della produttività dei boschi della nostra valle, con l'aiuto di documentazione fotografica in possesso del dott. Defrancesco si è potuta così definire la conformazione del gonfalone storico, da poter quindi ripresentare fedelmente sul nuovo.

Nel luglio 2024 il consiglio comunale ha deliberato l'approvazione del "Regolamento sulle modalità d'uso dei segni distintivi del Comune", dove all'art.4 c.1 si legge "Il gonfalone rappresenta il



Comune in occasione di pubbliche cerimonie (solennità civili, militari e religiose), manifestazioni o altri avvenimenti che richiedano la partecipazione dell'Amministrazione Comunale, quale segno di adesione e solidarietà dell'intera comunità di Cavalese", concetto che rimarca in maniera chiara ed inequivocabile la funzione e il legame del gonfalone rispetto all'intero consiglio comunale, rappresentativo di tutta la cittadinanza.

Dopo l'approvazione del citato regolamento si è provveduto quindi a richiedere i preventivi per il nuovo gonfalone, adottare da parte dell'Ufficio Tecnico la determinazione per l'incarico alla ditta specializzata che ha infine provveduto al confezionamento, procedura che si è conclusa con la consegna nel marzo di quest'anno dell'importante emblema.

Successivamente alle elezioni comunali del maggio scorso, tutto questo iter era stato spiegato e specificato al nuovo presidente del consiglio, che si complimentava per il risultato raggiunto nonostante le difficoltà incontrate, con il suo impegno a valorizzare il lavoro svolto; inoltre oggetto dei colloqui erano state anche alcune idee sull'inaugurazione e le modalità di esposizione dei gonfaloni storici.

Arriviamo alla settimana di Ferragosto. Lieti di sapere (peraltro per vie traverse e non ufficiali, ma anche in via informale direttamente dal presidente del consiglio) che nella giornata del 15/08 sarebbe stato utilizzato per la prima volta il nuovo gonfalone (che già faceva bella mostra di sé in sala consiglio durante la seduta del 13/08), le aspettative sono rimaste deluse dal momento in cui all'approssimarsi della solennità il consueto invito ai consiglieri non era ancora arrivato. Richiesta di spiegazioni via mail è stata inviata a sindaco e presidente del consiglio in data 12/08 dai consiglieri Raffaele Vanzo e Matteo Zendron, con risposta del sindaco di data 14/08 palesemente pilatesca, dato che si legge *"Gli inviti alla festa dell'Assunta vengono diramati dalla segreteria della Magnifica Comunità di Fiemme secondo loro valutazioni."* Orbene, risulta corretto che storicamente gli inviti per la festa dell'Assunta erano predisposti dalla Magnifica Comunità di Fiemme, ma poi comunque sottoscritti da entrambi gli Enti e peraltro successivamente inviati dal Comune stesso ai consiglieri.

Quest'anno, vista l'importanza dell'evento (non risulta agli scriventi che un vessillo comunale venga inaugurato molto frequentemente) e in considerazione che il gonfalone accompagna gli amministratori negli eventi ufficiali (quindi con un forte valore identitario e rappresentativo), a maggior ragione il Comune avrebbe dovuto farsi parte attiva per coinvolgere l'intero consiglio comunale e, perché no, anche la popolazione, in particolare per una questione di rispetto proprio nei confronti dell'intero consiglio, che si ricorda essere l'organo, eletto dai cittadini, di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Comune, composto da sindaco e 17 consiglieri.

A questo punto, le ipotesi sono molteplici: a) il presidente del consiglio ha informato il sindaco della simbolicità del gonfalone e del suo legame con il consiglio stesso, ma il primo cittadino si è disinteressato della questione lavandosene le mani e rimbalzando, peraltro in maniera impropria, il problema alla Magnifica Comunità, così di fatto esautorando l'intero consiglio comunale dall'importante evento; b) il presidente del consiglio non ha informato il sindaco della questione, non ottemperando all'importante ruolo a lui affidato (il presidente del consiglio è la seconda carica all'interno del Comune e rappresenta l'intero consiglio); c) il presidente del consiglio, venendo a conoscenza dell'intenzione di inaugurare il gonfalone (perché non deciso da lui), non ha sollecitato il coinvolgimento dei consiglieri comunali, mancando anche qui di operatività rispetto al suo ruolo. Oppure? Vista la situazione, le domande a questo punto sono molteplici.



Fatte queste doverose premesse, si interroga il sindaco per sapere:

1. chi abbia deciso di inaugurare il nuovo gonfalone nella giornata del 15 agosto 2025, con la contestuale richiesta all'officiante di procedere con la sua benedizione al termine della messa di Ferragosto;
2. se, quando e in che termini abbia informato il presidente del consiglio comunale dell'inaugurazione del nuovo gonfalone prevista per la giornata del 15 agosto;
3. se, quando e in che termini sia stato informato dal presidente del consiglio comunale in riferimento alla simbolicità del gonfalone, alla sua rappresentatività e al legame con l'intero consiglio comunale;
4. se, quando e in che termini sia stato sollecitato dal presidente del consiglio comunale a coinvolgere l'intero consesso da lui rappresentato nella cerimonia di inaugurazione del nuovo gonfalone;
5. perché non sia stato coinvolto, come consuetudine pluridecennale, l'intero consiglio comunale, in particolare vista l'importanza dell'evento;
6. perché non sia stata manifestata la volontà alla Magnifica Comunità di Fiemme di invitare, come sempre fatto da tempo immemore, l'intero consiglio comunale alla cerimonia di Ferragosto;
7. perché erano comunque presenti gli assessori alla cerimonia (sono consiglieri privilegiati?) e le modalità di comunicazione dell'invito agli stessi per presenziare all'evento;
8. se sia intenzione dell'amministrazione ripristinare la partecipazione dell'intero consiglio comunale alle celebrazioni del 15 agosto, maldestramente interrotta nel 2025;
9. quali siano le modalità di esposizione dei precedenti gonfaloni in possesso dell'amministrazione, per mantenere la memoria storica degli importanti emblemi comunali.

Ai sensi dell'art.21 c.4 del regolamento del consiglio comunale, si richiede che la presente interrogazione sia inserita nell'OdG del primo consiglio comunale utile.

I consiglieri comunali:

Raffaele Vanzo 

Sergio Finato 

Lizj Gilmozzi 

Alberto Vaia 

Matteo Zendron 

Alessandro Zorzi 